



5 dicembre 2023 16:28 GMT

## **Guerra Israele-Palestina: per Netanyahu e i suoi alleati politici, la pace è più pericolosa della guerra**

*L'opinione pubblica israeliana si è rivolta contro sia il primo ministro israeliano che Bezael Smotrich, il suo principale partner di coalizione di estrema destra. Ma non rinunceranno facilmente al sogno di una nuova Nakba*

Questo è un momento decisivo nella guerra di Israele contro Hamas . È anche estremamente pericoloso per entrambe le parti.

La ripresa di una brutale campagna di bombardamenti nel sud di Gaza è stata provocata da una sensazione schiacciante nel governo di guerra, nei media e nella maggioranza degli israeliani che la guerra dovesse continuare, che ad Hamas dovesse essere inferto il colpo finale.

L'opinione pubblica israeliana vuole vendetta, e ancora non sente di averla ottenuta.

Di fronte alla scelta brusca di un ulteriore scambio di ostaggi e prigionieri e di un ritorno all'offensiva di terra, il gabinetto di guerra scelse decisamente la guerra.

Se il gabinetto di guerra è ben lontano dal riconoscere ciò che tutti al di fuori di Israele gli dicono – cioè che Hamas non può essere completamente sconfitto – c'è ora una crescente consapevolezza in Israele, forse anche all'interno dell'esercito e certamente tra i

commentatori, che Hamas è ben lungi dall'essere picchiato.

Tutti i generali, i capi di stato maggiore e i commentatori dei media hanno dovuto rimangiarsi le parole sulla perdita del controllo di Hamas nel nord di Gaza, dopo aver visto Hamas muoversi liberamente nella città di Gaza durante il cessate il fuoco, liberando gli ostaggi che vi erano tenuti.

L'esercito anela alla redenzione per il suo massiccio fallimento nel proteggere i suoi cittadini nel sud di Israele. Ha un disperato bisogno degli scalpi dei leader di Hamas. Ma spostandosi verso sud, si entra in una situazione completamente sconosciuta.

### **Nessun piano di uscita**

La prima parte dell'offensiva di terra si è limitata all'occupazione di Gaza City. Questa fase è tutt'altro che finita, ma almeno nella prima fase gli obiettivi dell'esercito erano più o meno chiari.

Ha spinto la popolazione a sud per prendere il controllo del nord. Ora il loro obiettivo è tutt'altro che chiaro.

Sembra che l'esercito non conosca realmente la sorte degli ostaggi rimasti. Non sanno quanto sia forte Hamas e quanto abbia rafforzato le sue posizioni durante la tregua di sette giorni.

Non sanno per quanto tempo gli Stati Uniti continueranno a sostenere Israele, bombardando un'area in cui è ora concentrata la maggioranza dei 2,3 milioni di abitanti di Gaza.

Mentre spingono la popolazione verso il confine, aumenta la probabilità che l'Egitto lo apra per consentire l'ingresso di aiuti e rifornimenti contro la volontà di Israele.



*I palestinesi piangono la morte dei propri cari in seguito al bombardamento israeliano nel sud della Striscia di Gaza il 5 dicembre 2023, fuori da un ospedale a Khan Younis (AFP)*

I palestinesi di Gaza non verranno espulsi, ma i rifornimenti, e perfino le armi, potrebbero entrare dall'Egitto nella Striscia di Gaza. Quindi, nel riprendere la guerra, Israele non ha una strategia a breve termine, per non parlare di un piano di uscita.

Sul piano interno, il fatto che 80 ostaggi siano stati liberati in sicurezza porterà ad una crescente pressione da parte dei parenti dei restanti 134 ostaggi, civili e militari.

Dopo che la tregua è finita e gli ostaggi tornati hanno riferito che i bombardamenti israeliani mettevano in pericolo la loro vita, la pressione da parte dei parenti non ha fatto altro che aumentare.

Lo scenario più probabile è che Israele barcolla tra periodi di guerra e pause nei combattimenti, senza essere in grado di porre fine a nessuno dei due.

## **L'uomo più odiato d'Israele**

Ma qui i problemi del primo ministro Benjamin Netanyahu sono appena iniziati. Oggi è probabilmente l'uomo più odiato da Israele.

Il trauma del 7 ottobre ha aggiunto una nuova dimensione ai continui problemi legali di Netanyahu, il primo primo ministro ad essere incriminato per corruzione, frode e abuso di fiducia mentre era in carica, e alla sua fallita "riforma legale" che ha inviato centinaia di migliaia di persone. Gli israeliani protestano contro di lui e il suo governo di destra.

## **Manifesti di Netanyahu con l'impronta di una mano insanguinata sul viso sono comparsi in tutta Tel Aviv**

È accusato di aver presieduto il giorno più mortale nella storia dello stato. Manifesti che lo ritraggono con l'impronta di una mano insanguinata sul volto sono comparsi in tutta Tel Aviv.

Una volta finiti i combattimenti, è opinione politica comune che questi saranno i suoi ultimi giorni al potere, e ogni altro attore politico in Israele agisce sulla base di questo presupposto.

Netanyahu è un bravo attore, cerca di comportarsi come se tutto fosse normale. Ma politicamente è un morto che cammina. Perché questo particolare tacchino dovrebbe votare per il Ringraziamento anticipato? Ha tutti gli incentivi personali per portare avanti la guerra il più a lungo possibile.

Un sondaggio elettorale effettuato il 49° giorno di guerra ha rivelato un crollo nel voto del partito di estrema destra Sionismo religioso del ministro delle Finanze Bezalel Smotrich.

Se domani si tenessero le elezioni, non si riuscirebbe a ottenere il 3,25% minimo necessario per entrare alla Knesset. Si tratta di un calo rispetto ai 14 seggi conquistati insieme a Otzma Yehudit di Itamar Ben Gvir nelle elezioni del novembre dello scorso anno.

L'alleanza di destra che allora ha conquistato 64 seggi crollerebbe a 41 su 120, mentre l'alleanza "Cambiamento" dell'opposizione, se dovesse essere combinata con l'alleanza palestinese Hadash-Taal, salirebbe a 79.

È una svolta completa che proietta Benny Gantz al potere, con il suo partito di Unità Nazionale che quadruplica i suoi seggi da 12 a 43.

Perché?

Il colpo di stato costituzionale che il governo di Netanyahu stava cercando di organizzare privando i tribunali del loro potere ultimo di controllare l'esecutivo si è fuso, in una certa misura, nella mente della

maggior parte degli israeliani, con il trauma dell'attacco di Hamas.

Gli autori del colpo di stato legale sono ora considerati responsabili della danneggiata unità di Israele e, di conseguenza, della sua danneggiata sicurezza. E questo è un peccato che non può essere perdonato facilmente.

Ora sappiamo che l'esercito israeliano aveva solo da due a quattro battaglioni lungo la recinzione con Gaza, mentre 32 battaglioni erano di stanza in Cisgiordania, principalmente per proteggere i coloni.

Mentre Ben Gvir sta ancora andando bene nei sondaggi, rappresentando l'elemento criminale dell'estrema destra, Smotrich è molto più pericoloso. È un calcolatore, un pianificatore meticoloso e un vero ideologo.

Ma per entrambi, e per l'intera destra religioso-messianica, se il governo di Netanyahu cadesse dopo un potenziale cessate il fuoco, sarebbe molto più di una semplice sconfitta politica.

### **Sogni di una nuova Nakba**

La destra religiosa ha aspettato decenni per una guerra su vasta scala contro i palestinesi che avrebbe permesso a Israele di espellere numeri paragonabili a quanto accaduto nel 1948.

Sapevano che non avrebbero potuto realizzare i loro sogni di piena sovranità dal fiume Giordano al Mar Mediterraneo senza infliggere alla maggioranza palestinese un colpo demografico decisivo.

Sì, gran parte dello spirito di Ben Gvir e Smotrich è entrato in profondità nel discorso israeliano. Basti ricordare il numero di politici israeliani del Likud che hanno apertamente chiesto un'altra Nakba (catastrofe), un evento che Israele ha trascorso decenni negando che fosse mai avvenuto.

Ma se la guerra finisse senza una nuova Nakba, il loro sogno resterebbe irrealizzato e loro lo sanno. Ben Gvir ha già detto: "Niente guerra, niente governo".

## **Un cessate il fuoco permanente sarebbe la fine del governo. È chiaro che l'attuale governo non sopravviverebbe a un accordo con Hamas**

In altre parole, un cessate il fuoco permanente rappresenterebbe la fine del governo. È chiaro che l'attuale governo non sopravviverebbe ad un accordo con Hamas, in cui tutti i prigionieri palestinesi venissero rilasciati in cambio di tutti gli ostaggi.

Nessun leader israeliano di destra, e nemmeno l'orgoglio ferito dell'esercito, potrebbe sopportare la fine della guerra in cui Mohammed Deif o Yahya Sinwar emersero dal tunnel sventolando una bandiera palestinese in segno di vittoria. O Marwan Barghouti rilasciato dal carcere.

Ciò che ha reso l'attuale governo così pericoloso è stata la combinazione dell'ala destra laica, come Netanyahu, con l'ideologia estrema di Smotrich.

Ma oggi gli autori del fallito colpo di stato legale - Simcha Rothman, capo della commissione parlamentare Costituzione, Legge e Giustizia del partito di Smotrich, e il ministro della Giustizia Yariv Levin del partito Likud di Netanyahu - non osano farsi vedere, perché sono loro ritenuti responsabili dello smembramento dello Stato.

Aspettavano da tempo il loro momento storico. Non lasceranno che il loro sogno di una vita scivoli via così facilmente. Un ritorno a Gantz e un discorso sulla soluzione dei due Stati? Sui loro cadaveri e sui corpi di migliaia di palestinesi e israeliani.

Ciò non significa che alla fine ciò non accadrà e che la guerra andrà avanti per sempre. Ciò spiega solo quanto è alta la posta in gioco per Netanyahu e i suoi partner.

Ed è per questo che questo momento della guerra è così pericoloso.